

Morte di Ali Khamenei: l'Iran proclama 40 giorni di lutto nazionale, escalation tra Iran, Israele e Usa

Data: 3 gennaio 2026 | Autore: Redazione



Medio Oriente nel caos: chi guiderà ora Teheran e quali scenari si aprono

La **morte di Ali Khamenei**, Guida Suprema della Repubblica Islamica, segna un passaggio storico per l'**Iran** e per l'intero equilibrio del **Medio Oriente**. La notizia, confermata dalla **tv di Stato iraniana**, arriva dopo ore di tensione e dichiarazioni incrociate tra **Stati Uniti**, **Israele** e le autorità di Teheran.

Il governo iraniano ha proclamato **40 giorni di lutto nazionale**, mentre le Guardie Rivoluzionarie (Pasdaran) minacciano una risposta militare "senza precedenti".

Cosa è successo: conferma ufficiale e reazioni internazionali

Secondo le ricostruzioni diffuse nelle prime ore del 1° marzo 2026, la **Guida Suprema Ali Khamenei** sarebbe rimasta uccisa durante raid attribuiti a operazioni congiunte di Stati Uniti e Israele.

Dopo le prime dichiarazioni del presidente americano Donald Trump, è arrivata la conferma da Teheran attraverso i media statali.

Nel frattempo:

- L'Iran ha annunciato **40 giorni di lutto nazionale**
- Migliaia di persone sono scese in piazza a **Teheran**, in particolare in piazza Enghelab
- Sono stati lanciati missili contro obiettivi a **Tel Aviv** e contro basi statunitensi nel Golfo

Le tensioni si sono estese anche agli Emirati Arabi Uniti: a **Dubai** un edificio sull'isola artificiale di Palm Jumeirah e l'aeroporto internazionale sarebbero stati colpiti da esplosioni, con vittime e feriti.

Nel frattempo, è stata annunciata la **chiusura dello Stretto di Hormuz**, punto strategico da cui transita una quota significativa del petrolio mondiale, con immediate ripercussioni sui mercati energetici globali.

Le parole di Trump: “Meglio che l'Iran non colpisca”

Il presidente americano ha lanciato un duro monito attraverso il suo social Truth:

Se l'Iran colpirà più duramente, la risposta sarà con una forza mai vista prima.

Trump ha inoltre dichiarato che esistono “**alcuni buoni candidati per guidare l'Iran**”, lasciando intendere che Washington starebbe già valutando possibili scenari politici post-Khamenei.

In un'intervista televisiva, ha affermato che una **soluzione diplomatica** sarebbe ora “più facile di prima”, vista la pressione militare e internazionale su Teheran.

La reazione iraniana: minacce dei Pasdaran e mobilitazione popolare

Le **Guardie Rivoluzionarie iraniane (Pasdaran)** hanno annunciato l'avvio di quella che definiscono “l'operazione offensiva più feroce della storia” contro **Israele** e contro le basi americane nella regione.

Nel centro di Teheran migliaia di cittadini, vestiti di nero, hanno partecipato a cortei funebri scandendo slogan contro Stati Uniti e Israele.

Secondo fonti iraniane, sarebbero morti anche familiari stretti di Khamenei, tra cui figlia, genero e nipote.

Bilancio delle vittime: oltre 100 morti nel raid su una scuola

La **Mezzaluna Rossa iraniana** ha comunicato che il numero delle vittime di un attacco contro una scuola nel sud del Paese sarebbe salito a **108 morti**.

Le operazioni di soccorso sono ancora in corso. Al momento non vi sono conferme indipendenti sul bilancio definitivo.

Reza Pahlavi: “L'ora della liberazione è vicina”

Tra le reazioni più significative c'è quella di **Reza Pahlavi**, figlio dell'ultimo Scià di Persia, che sui social ha ringraziato Trump per l'operazione militare e ha parlato di una possibile “transizione verso un Iran democratico”.

Pahlavi ha dichiarato di avere un piano per una **transizione ordinata e trasparente**, alimentando il dibattito sul futuro politico del Paese.

Chi guiderà ora l'Iran? I possibili scenari politici

La morte della **Guida Suprema** apre una fase estremamente delicata per l'assetto istituzionale iraniano.

Secondo la Costituzione della Repubblica Islamica, la scelta del nuovo leader spetta all'**Assemblea degli Esperti**, organo religioso con potere di nomina.

Gli scenari possibili includono:

- Nomina rapida di un successore interno all'establishment religioso
- Leadership collegiale temporanea
- Fase di instabilità con pressioni interne e internazionali
- Tentativi di transizione politica sostenuti da opposizioni interne ed estere

Chiusura dello Stretto di Hormuz: effetti su petrolio e mercati

La **chiusura dello Stretto di Hormuz** rappresenta uno dei fattori più critici. Attraverso questo corridoio marittimo transita una quota rilevante del petrolio mondiale.

Un blocco prolungato potrebbe:

- Far impennare il prezzo del greggio
- Colpire l'economia europea e asiatica
- Aumentare il rischio di conflitto regionale esteso

Medio Oriente verso un conflitto su larga scala?

Le esplosioni segnalate a **Tel Aviv**, **Dubai**, in Qatar, Bahrain e Kuwait City indicano un ampliamento del teatro di crisi.

L'area del Golfo è ora sotto massima allerta, con basi militari statunitensi in stato di emergenza e Israele che rafforza il sistema di difesa antimissile.

Conclusione: una svolta storica per l'Iran e per l'equilibrio globale

La **morte di Ali Khamenei** rappresenta uno spartiacque nella storia contemporanea dell'Iran.

Tra **lutto nazionale**, escalation militare e incertezza sulla successione, il Paese entra in una fase cruciale. Le prossime ore saranno decisive per capire se prevarrà la diplomazia o se il Medio Oriente scivolerà in un conflitto più ampio.

Il mondo osserva con attenzione, consapevole che quanto sta accadendo non riguarda solo Teheran, ma l'intero equilibrio geopolitico globale.